



P.R.G.C.

DEFINITIVO

**OGGETTO: TERRITORIO
COMUNALE**

BASE CARTOGRAFICA **1:5000**

DATA MAGGIO 2023

TAVOLA 2

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

IL PROGETTISTA



LEGENDA

- | | |
|---------------------|--|
| ----- | LIMITE CENTRO STORICO |
| PERIMETRAZIONE AREE | |
| CA | AREE RESIDENZIALI |
| CAR | AREE RESIDENZIALI DI ORIGINE RURALE |
| CD | AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI |
| CT | AREE TURISTICO RICETTIVE |
| | AREE A STANDARD URBANISTICI |
| ASS | ASSISTENZIALI |
| SAN | SANTIERE |
| CULT | CULTURALI |
| REL | RELIGIOSE |
| AMM | AMMINISTRATIVE |
| SOC | SOCIALI |
| SMTSEL | SCUOLE |
| PARK | PARCHI |
| VER | VERDE |
| SPORT | GIOCO E SPORT |
| P | PARCHEGGIO |
| | AMBITO DI PEC |
| Ⓢ | PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO |
| | FASCE DI RISPETTO |
| | AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI |
| | AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE |
| | AREE TURISTICO RICETTIVE |
| | AREE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DI CENTRO ABITATO |
| * | IMPANTI ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO CONFERMATI NELLA LORO UBICAZIONE |
| ● | FABBRICATI DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE ED ARCHITETTONICO |
| ○ | ACCESSO ESISTENTE DA POTENZIARE |
| ◐ | ACCESSO ESISTENTE |
| ⑥ | ACCESSO IN PROGETTO |
| | PIANO DI RECUPERO |
| | BOSCHI |
| | FASCE DI RISPETTO ml. 150 DA RIE E TORRENTI PUBBLICI |
| | AREE DI ELELEVATA VALENZA AMBIENTALE |
| | AREE ADIBITE A CAVA |
| | DELIMITAZIONE ACCENDIMENTO A1 |
| | CLASSI D'IDONEITA' URBANISTICA |

Classe II:
Pericolosità assente o moderata.
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 11.03.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.

Classe III (indifferenzia):
Pericolosità da moderata ad elevata.
Aree non idonee a nuovi insediamenti, salvo ulteriori analisi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali.
Porzioni di territorio di pianura o di collina identificate, ma con possibile presenza di difetti sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili (aree ad incerta stabilità; aree allagabili da acqua e bassa energia e battente; vicinanza di frane attive ad aree ad elevato rischio idraulico; aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti).
Sino ad ulteriori indagini di dettaglio per la Classe III non differenziata valgono tutte le limitazioni previste per Classe III-A.
Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino edifici per attività agricole e residenze rurali connesse con condizione aziendale, purché le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano.

Classe III-Ap:
Aree a ridosso del T. Riddone e del Rio Piccolo coinvolgibili da acque d'esondazione con pericolosità elevata (E₃).
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi prossimi agli alvei attivi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente.

Classe III-A-1p:
Aree di pertinenza dei corsi d'acqua principali, comprendenti i loro alvei e le sponde, coinvolgibili da acque d'esondazione con pericolosità molto elevata (Fe).
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici prossimi agli alvei attivi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente.

Classe III-Ac:
Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti con pericolosità molto elevata (Fa) o elevata (Fq).
Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree dissestate, in frana attiva, in frana quiescente, aree alluvionabili da acque ad elevata energia e/o battente).

Classe II-B-3p:
 Aree coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali con pericolosità elevata: ED.
 Porzione del Centro Storico di Cornelliano caratterizzata da rischio di allagamento causato dalla tracimazione del Riddone e del Rio Piccolo, con acque ad elevata energia e battente.
 A seguito dell'attuazione degli interventi di risassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico. Il Piano reca, quale documento di massima, il cronoprogramma degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione del rischio.

Porzioni di territorio edificate in località Valeirole ricadenti in settori collinari ad elevata acclività caratterizzati da elevato rischio di frane di tipo soil-slip, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio richiedono, contestualmente, interventi di risassetto territoriale pubblici o privati. A seguito dell'attuazione degli interventi di risassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico. Il Piano reca, quale documento di massima, il cronoprogramma degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione del rischio.

porzione edificata al alta pericolosità geomorfologica ed a sito niscio, per la quale non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.

Aree in frana attiva (Fa) e frana quiescente (Fq).

VINCOLI ESISTENTI

- Asta principale del T. Ridone e Rio di Montaldo (Nr. 270).
- Rio di San Biagio inf. (Nr. 271).
- Rio di Valle Oscura o Scioneri (Nr. 272).
- Rio Cascinotto inf. (Nr. 277) - Comune di Vezza.
- Fosso Piccolo.

